

L'ESTATE STORICA DI CAPENA. ORA INIZIA IL BELLO

CAPENA – Un giorno i ragazzi di Capena ne sentiranno parlare. Scatti fotografici, testimonianze, racconteranno ciò che accadde in quell'agosto del "lontano" 2017. Fu un'estate caldissima, quella degli incendi: focolai impazziti e quasi incontrollabili, domati solo grazie al sacrificio delle forze impegnate.

Solo un paio di mesi prima, più precisamente il 12 giugno, Roberto Barbetti era stato eletto Sindaco per la seconda volta, dopo 18 anni dal suo primato mandato. "Mi avete regalato il sogno di Ulisse che torna nella sua Itaca" aveva scritto su Facebook. Nonostante tutto, difficilmente Barbetti avrebbe pensato neanche sessanta giorni dopo, di ritrovarsi in una vera propria Odissea. Un inferno di fiamme che ha avvolto il paese portando

l'Amministrazione a richiedere lo stato di calamità, con l'obbligo di evacuazione dalle zone colpite e l'allestimento di un campo della Croce Rossa all'interno dello Stadio Leprignano.

Volti ricoperti dalla fuliggine, magliette adagiate sulle spalle per il caldo insopportabile e un'umanità travolgente che ha fatto sì che le fiamme di Capena, venissero al più presto consegnate alla storia, liberando il presente da quelle ore di paura. Gli occhi che fino a quel momento avevano fotografato solo il nero del fumo, quelle orecchie che avevano ascoltato il rumore dell'acqua lanciata dai canadair, quelle mani sporche e intrise dal sudore, ora avrebbero potuto assaporare il gusto della rinascita.

Il 14 agosto, poco prima di scendere tra

le vie di Capena in occasione della Festa dell'Assunta, il Sindaco Barbetti ha convocato tutti i corpi di soccorso che hanno contribuito a proteggere il paese, consegnando loro un tizzone non più ardente: simbolo della vittoria di tutto il popolo capenate. Menzione speciale per il Vigile del Fuoco Antonio Orlandi che ha salvato due giovani concittadini dalle fiamme, per Marco Pavan, elicotterista che ha rischiato la vita nelle operazioni di spegnimento e per Roberto Saccomandi che si è occupato in maniera esemplare della gestione idrica durante l'emergenza. Quest'estate 2017 però verrà ricordata anche per altri due piaghe che perseguitano il territorio di Capena: la crisi idrica e il problema rifiuti. La lunga siccità ha portato, come condizione naturale, inevitabili disagi alla popolazione, situazione poi, ulteriormente aggravata dall'emergenza incendi. "In questo mese e nei seguenti – come ha annunciato lo stesso Sindaco sui social – ci dedicheremo al passaggio obbligatorio all'Acea con la quale però dobbiamo fare un accordo che garantisca entrambi le parti. Investimenti necessari, anche e soprattutto sui depuratori...".

Le condizioni estreme di un'estate cal-



**INFO - PUBBLICITA'
e SEGNALAZIONI**

Cell. 328 09 97 223
quinews2017@gmail.com

dissima e la presenza di discariche a cielo aperto, hanno "contribuito" ad alimentare focolai. Sul problema rifiuti si era già espresso ai nostri microfoni il Consigliere di maggioranza Sante Egidi - "Non si può sempre agire sulle emergenze, bisogna mettere in atto misure per combattere il fenomeno sin dalle origini".

Ora è il momento di ripartire. Lo sa il Sindaco, lo sa l'Amministrazione, ne sono consapevoli anche i cittadini, che nella tragicità dei fatti, si sono uniti, creando quello spirito necessario per uscire dall'anonimato.

Voglia di riscatto: dare a Capena ciò che merita. Deve essere questo il motto su cui ripartire.

Simone Ippoliti



L'Emporio
di Roberta Pasquali

- BOMBONIERE
- LISTE DI NOZZE
- CONFETTERIA
- ARTICOLI DA REGALO
- ARTICOLI PER LA CASA

**BOMBONIERE E CONFETTATE
PER I TUOI EVENTI**



Tel. 0765.488387 Cell. 349.2874162 - Passo Corese, Via XXIV Maggio 7

STOSA
CUCINE

Store *Capena*



Cucine: moderne, classiche e contemporanee. Scopri il tuo stile

**ACQUISTANDO UNA CUCINA
COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI
TI OFFRIAMO:**

LAVASTOVIGLIE AD € 1

TOP IN QUARZO AL COSTO DI UN LAMINATO

**FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 36 RATE
SOLO PER IL MESE DI SETTEMBRE**



Ci trovi in:

Via Tiberina, 34/I - 00060 Capena RM

Telefono: +39 06 90 37 54 68

ORARI APERTURA:

10:00 - 13:00 / 16:00 - 19:30

Sito Internet: capena.stosastore.com/it

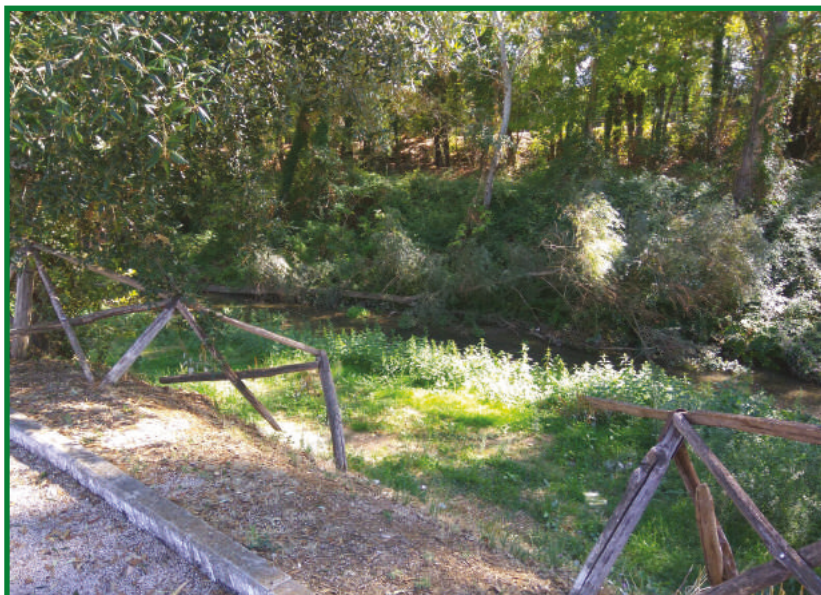
Seguici su Facebook: STOSA Store Capena

INCURIA, INCIVILTÀ, IMMONDIZIA LE 3 "I" CHE FANNO VERGOGNARE

PASSO CORESE – Non è raro vedere gente passeggiare lungo via dei Bretoni. Mamme con bambini, giovani che portano a spasso il cane, o semplicemente cittadini che fanno tappa lì per le consuete camminate serali e mattutine. La strada, conosciuta e frequentata da molti anche perché ospita l'appuntamento settimanale del mercato, avrebbe tuttavia bisogno di essere messa in sicurezza. Infatti, le staccionate di protezione che sono disposte sulla parte pedonale della via e che affacciano sul fosso Corese, sono distrutte; a tratti completamente aperte. La situazione attuale costituisce di fatto un pericolo,

soprattutto per i bambini che possono sfuggire in un attimo alla vista dell'adulto. Un angolo che dovrebbe impreziosire il paese ed essere fruibile per tutti quelli che vogliono semplicemente godere di un bene comune, diventa invece simbolo di degrado e abbandono, tanto più che affacciandosi dalla staccionata pericolante il panorama non è certamente dei migliori: tanti rifiuti che non sono certo un belvedere, ma che testimoniano l'ennesimo oltraggio al nostro territorio. Scarsa manutenzione e inciviltà; un mix letale come sempre.

Eleonora Festuccia



Staccionata disastata lungo Via dei Bretoni

LA "BUONA SANITÀ" CHE SALVA VITE

PASSO CORESE – "Non solo malasanità, ci sono esempi di professionisti virtuosi sul nostro territorio". Questo è stato in sostanza il messaggio arrivato nei giorni scorsi alla redazione di Qui news. Un lettore ha infatti segnalato l'eccellente operato di Guardia Medica e Croce Rossa territoriali che hanno agito prontamente per salvare la moglie, giunta in visita lo scorso 20 agosto con notevoli difficoltà respiratorie. La donna, dopo le prime cure del medico di guardia e dell'infermiera della CRI, è arrivata in ospedale con un codice rosso e le è stato diagnosticato uno shock anafilattico che

avrebbe potuto esserle fatale se non fosse stato per il pronto intervento del personale impiegato presso la ASL e la Croce Rossa. "Il loro operato è stato risolutivo, queste persone svolgono quotidianamente ed in silenzio il loro lavoro e abbiamo il dovere di ringraziarle, perché danno il meglio di loro per poi tornare nell'anonimato", così Bruno ha voluto dire grazie a chi si è prodigato per salvare sua moglie. Noi della redazione non possiamo che unirvi al ringraziamento ed essere orgogliosi di queste eccellenze che con dedizione svolgono il loro mestiere.

TORNA L'INCUBO ALLAGAMENTI Un problema che da anni perseguita i cittadini

FARA SABINA – Mesi e mesi in attesa di un po' di pioggia che tarda ad arrivare, ma con il primo temporale arrivano anche disagi e paure. Il violento acquazzone dello scorso 1 settembre ha aperto la "stagione degli allagamenti": il sottopassaggio che collega via XXIV Maggio a via Garibaldi per l'ennesima volta è stato teatro della consueta battaglia navale. Un'autovettura è stata sommersa dall'acqua che ha inondato l'intera area; per far fronte all'emergenza è intervenuta la Protezione Civile, mentre la ditta AVR ha messo a disposizione un autospurgo.

Gli allagamenti non hanno risparmiato le abitazioni; ad esempio alcuni residenti in via XXI Aprile (nella zona appartenente al Comune di Montelibretti) hanno documentato, anche attraverso video diffusi sui social network, inondazioni causate dalla fuoriuscita di acqua e liquami provenienti dalla rete fognaria farensese. Situazioni che si ripetono puntualmente da anni e che anche in queste ultime occasioni hanno dato vita ad un vivace botta e risposta tra cittadini e amministratori.

Problemi in realtà che sembrano molto difficili da scongiurare, anche per questioni tecniche. Per quanto riguarda la zona del sottopasso pare che effettivamente, all'epoca dei

lavori per la realizzazione, fossero pressoché inesistenti le alternative: o rimanere con il passaggio a livello (impensabile con la linea metropolitana che prevede treni in partenza ogni 15 minuti) o magari pensare ad un sovrappassaggio su via San Francesco (soluzione assai macchinosa e di dubbia fattibilità). Un problema, quello degli allagamenti, che si è cercato di arginare con una griglia di raccolta acqua realizzata subito dopo via XXIV Maggio, ma evidentemente ciò non è bastato, anche per via del tombino adiacente il sottopasso che puntualmente sputa fuori acqua ad ogni diluvio. Per quel che riguarda la rete fognaria e gli allagamenti delle abitazioni, la questione è parecchio delicata: sembra non ci sia modo di non far fuoriuscire acqua; perché la zona è quasi completamente pianeggiante e pressoché a livello del fosso Corese dove le fogne scaricano. Non c'è insomma un dislivello tale da garantire il passaggio delle acque. Situazioni critiche dunque, per le quali forse è difficile trovare una via d'uscita, ma rimane in ogni caso la speranza che da un'analisi dettagliata degli organi competenti possa emergere qualche spiraglio per quanti, da anni, pagano le conseguenze di questa infausta realtà.



Sottopasso allagato dopo l'acquazzone

SERVICE POINT
GRAFICA - STAMPA PUBBLICITÀ

DIAMO STILE
AI VOSTRI PROGETTI

CLICCA SUL NUOVO SITO: www.service-point.it

Passo Corese (RI) Tel. 0765.48.51.16 - 338.59.83.342



BigMat EDILTUTTO

HOME OF BUILDERS

Vasta scelta stufe pronta consegna



Stufa a Pellets

NORDICA
Extraflame

Riscalda la vita.

A partire da

€818,00 Iva Compresa

Trasporto
Omaggio



PELLET

Pellet Alta Qualità

Pellet certificato EN Plus A1

Composizione: 100% Abete
Potere calorifero: 5,03 Kwh/Kg
Umidità: 6,8 %
Ceneri: 0,36 %

15 Kg

€4,05

Iva Compresa



Nanoflex KERAKOLL

Impermeabilizzante

20 Kg

€49,90

Iva Compresa

Set Sanitari Completo



Roca

- Vaso
- Bidet
- Lavabo
- Colonna

Serie
Christina

€98,50

Iva Compresa

Set Bagno Completo

100% Made in Italy



- Piastrelle 40x25 Vari Colori - 26 m²
- Vaso - Roca Christina
- Bidet - Roca Christina
- Lavabo 63 - Roca Christina
- Colonna - Roca Christina
- Rubinetto Porta e Bini Serie Goccia M/C Cromo lavabo
- Rubinetto Porta e Bini Serie Goccia M/C Cromo Bidet
- Rubinetto Porta e Bini Serie Goccia M/C Cromo Doccia
- Piatto doccia 70X70
- Box doccia CSA Simona P/Scor. 59/70 STC 3mm

€595,00

Iva Compresa

mobirollo
le scale che arredano

SCRIGNO®

VELUX®

Concessionario



**piscine®
castiglione**

Offerte valide fino a fine Settembre 2017 o esaurimento scorte

Servizi di tintometria



- Colori personalizzati
- Tinture e vernici calibrate
- Campionamento colore
- Consulenze professionali

OIKOS

KERAKOLL
The GreenBuilding Company

Osteria Nuova (RI) Via Salaria, Km 53,000 0765 819001
P.Corese Via Farense Km 4,000 0765 387330

ODISSEA PER CHI VACCINA: NUMERETTI PRESI ALL'ALBA

FIANO ROMANO – Ogni mercoledì e giovedì c'è fila di fronte ai locali ASL di via Gramsci, una miriade di genitori in attesa per vaccinare i propri figli. Un'attesa che per la verità inizia ben prima delle 9 (orario di apertura dell'ambulatorio). Capita di incontrare mamme, davanti al portone chiuso, alle 6 del mattino, con gli occhi ancora abbottonati. C'è chi sguinzaglia i nonni che mettono la sveglia all'alba, o chi prende un giorno di ferie perché sa che la mattinata sarà lunga e impegnata per uno scopo non così semplice da raggiungere: tornare a casa con i bimbi vaccinati. L'avventura inizia col piede sbagliato sin dall'inizio: la mamma o il papà si informano in rete su orari e metodi di prenotazione; scoprono che si accede al servizio su appuntamento e chiamano per prenotare, ma arriva la prima smentita perché non tutti i vaccini sono prenotabili, per alcuni l'accesso è senza appuntamento; soluzione forse pensata per accorciare i tempi di attesa ai più piccoli, ma che di fatto finisce per alimentare nuove discussioni. C'è dell'altro: l'ambulatorio è aperto il mercoledì dalle 9 alle 12



e poi dalle 14.30 alle 16.30; il giovedì solo la mattina, dalle 9 alle 12; tuttavia la fascia oraria di apertura al pubblico non fa fede, perché dal mese di luglio solo 25 fortunati possono accedere alle vaccinazioni. Quasi fosse una lotteria! Quale stupore quando chi arriva alle 9.15 scopre di non poter portare a termine la missione impossibile e trova altri che, come lui, imprecano rabbiosamente contro la totale disorganizzazione. Giorni di ferie o di scuola buttati al vento, bambini di pochi mesi urlanti rispediti a casa, figli svegliati all'alba senza risultato, nonni più o meno pazienti che aspettano il loro turno gua-

dagnato magari dopo giorni di tentativi andati in fumo. Cosa accade fuori dai locali di via Gramsci? Chi arriva per primo, quando l'ambulatorio è chiuso, annota dei numeretti su fogli o fazzoletti e comincia a creare la fila che poi, all'apertura dei locali, viene gestita dal personale. Ma non finisce qui: come detto, sono disponibili solo 25 vaccini al giorno, questo significa che una famiglia con 3 figli occupa 3 posti e che quindi i numeri disponibili sono in realtà inferiori. Di fatto, per chi non può prenotare, l'ambulatorio non chiude i battenti alle 12, ma quando i 25 vaccini sono terminati e visto che i numeri vengono arbitrariamente distribuiti prima dell'apertura i posti si esauriscono in fretta, quando ancora l'ambulatorio è chiuso. Bisognerebbe andare molto presto, magari alle 5 o alle 6 del mattino, trascinandosi con sé anche bimbi di pochi mesi, esposti alle intemperie stagionali.

Per la verità sul portone c'è un avviso che vieta la fila prima dell'apertura, un foglio che si legge con difficoltà, ma solo se la porta è chiusa e, tra le altre cose, non fa nessun riferimento allo

scarso numero di vaccini disponibili. Comunicazione che di fatto non ostacola il formarsi della fila "fai da te", anche perché chi arriva sul posto per la terza o quarta volta, magari dopo tentativi falliti, non vuole certo tornarsene a casa e si piega così alla coda irregolare. Le persone che si mettono pazientemente in fila, anche all'alba, non sono però ben informate sulle modalità di accesso e finiscono talvolta per aspettare inutilmente perché quando la struttura apre scoprono che le dosi disponibili sono pochissime. Inoltre, una fila che si forma senza regole, non rispetta precedenza (a meno che il senso civico non intervenga) e non può rispettare norme di cui non conosce l'esistenza (ad es. sulla eventuale variazione di disponibilità dei vaccini). Pare che la battaglia in favore delle vaccinazioni non sia accompagnata dalla garanzia di un accesso facilitato alle stesse. In molti, anche dai paesi limitrofi, sono ricorsi alla ASL di Fiano Romano proprio per ottenere un vaccino senza appuntamento, ma l'impresa sembra impossibile anche qui.

Eleonora Festuccia



IRIS BAGS
PERSONAL SHOPPING BAGS

Facciamo viaggiare la vostra pubblicità con stile ed eleganza.



TUTTO IL PACKAGING PER QUALSIASI ATTIVITÀ
SHOPPER IN CARTA MODELLO MANUALE E AUTOMATICO
BUSTE IN PLASTICA - CARTA VELINA E DA INVOLGERE
SACCHETTI PER ALIMENTI - SCATOLE
ETICHETTE CHIUDI BUSTA E TESSUTO - CUSTODIE TNT
COPRI ABITI E PELLETERIA - NASTRINO DOPPIO RASO
GROS GRAIN E COTONE - PORTA SCONTRINI

SIAMO PRESENTI AL
SABO ROMA 2017
dal 30 settembre
al 2 Ottobre 2017

Via Salaria Vecchia, Km. 36,700 - 02032 Passo Corese (RI)
Tel. 0765.470093/680135 - cell. 393.9132406 - 328.6716787
info@irisbags.it - irisbags@tiscali.it - www.irisbags.it

INCENDIO POGGIO VECCHIO: LA RISPOSTA DEL PAESE

POGGIO MIRTETO - È passato poco più di un mese da quel pomeriggio di agosto in cui un vasto incendio, propagandosi dal bosco della Macchierella, ha colpito il centro storico di Poggio Mirteto. Il ricordo di quel giorno è ancora vivo negli occhi di chi c'era. Sulle dinamiche che hanno dato origine all'incendio non si hanno ancora notizie, ma una cosa è certa: il paese ha risposto con generosità all'emergenza. Il Comune, le associazioni, la parrocchia e anche singoli cittadini si sono immediatamente attivati e continuano a farlo ancora adesso per chi, per colpa di quell'incendio, ha perso qualcosa o tutto. Giovanni e Lilia sono i più colpiti: le fiamme hanno raggiunto la loro casa causando gravi danni. «Ogni volta che chiudo gli occhi, vedo ancora quelle fiamme – ci ha raccontato la signora Lilia – Mi hanno distrutto tutto». Rimasti senza casa, i due sono stati alloggiati dal Comune

presso l'ostello di piazza Mario Dottori e saranno costretti a restarci fino a data da destinarsi: «*stiamo aspettando che il Comune ci dia il permesso – ci ha detto il signor Giovanni – perché devono prima assicurarsi che la casa non sia pericolante*». Nel frattempo, come abbiamo detto, il paese non è rimasto a guardare. La parrocchia ha raccolto 2,200 euro durante i festeggiamenti per la festa dell'Assunta, mentre il Comune, oltre ad adoperarsi in prima persona attraverso la voce del Sindaco Giancarlo Micarelli, ha invitato le associazioni a raccogliere fondi per la ricostruzione convogliandoli poi all'associazione Pasqualina&Friends, che si è costituita capofila dell'iniziativa: «*c'è stata molta partecipazione da parte di tutti – ci ha riferito il Presidente Bruno Sciarra – sono stati raccolti fondi durante le ultime manifestazioni, ad esempio quella della Confraternita di S.Giovanni o "Una giornata da*



I danni dell'incendio

cani 4.0»; inoltre sono stati distribuiti dei bussolotti in alcune attività commerciali». Un paese si è stretto intorno a Giovanni e Lilia e questa mobilitazione non è passata inosservata: «Non possiamo fare altro che ringraziare tutti, non lo faremo mai abbastanza». Chi volesse essere d'aiuto può fare un versamento sul conto corrente IT 18 AO83 2773 7300 0000 0002 016 cau-

sale **RACCOLTA FONDI INCENDIO POGGIO VECCHIO**, con una donazione nei bussolotti presso l'edicola Duranti, il bar Gentili, l'erboristeria Gallus in piazza Martiri della Libertà o presso l'edicola Del Bufalo a Fuori Dazio; oppure portando abiti e coperte presso l'ostello in cui alloggiano Giovanni e Lilia.

Gabriella Torre



The Culture Net

ENGLISH SCHOOL



- ▶ SCUOLA DI LINGUE
- ▶ PROGETTI ERASMUS PLUS
- ▶ SUPPORTO SCOLASTICO VARIE LINGUE
- ▶ WORK EXPERIENCE IN INGHILTERRA

**CENTRO PREPARAZIONE
ESAMI CAMBRIDGE**

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre

**PER CHI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017
SI ISCRIVERÀ AD UNO DEI NOSTRI CORSI L'ISCRIZIONE
DI € 50.00 SARÀ GRATUITA.**

*e in più verrà sorteggiato per una romantica cena per due persone
nel romantico borgo di Fare Sabina.*

**CORSI DI INGLESE
PER BAMBINI**

Tel. 0765 68 04 40

Cell. 339 50 89 842

info@theculturenet.it

www.theculturenet.it



Seguici su

P.zza Della Libertà, 1 - Passo Corese (RI)

CILE - L'11 SETTEMBRE SUDAMERICANO

INTERNAZIONALE - Per la maggior parte di chi legge, l'11 settembre è una data che riporta alla mente l'attacco aereo alle Twin Towers e al Pentagono nel 2001, ma altri - e soprattutto i cileni - ricorderanno certamente anche un altro 11 settembre, quello del 1973. In quel giorno, con l'attacco delle forze armate al Palacio de La Moneda, fu rovesciato il governo di Unidad Popular guidato da Salvador Allende e venne instaurata la dittatura del generale Augusto Pinochet. Il Rapporto Rettig redatto dalla Comisión Nacional de Verdad y Reconciliación nel 1990 e altre inchieste successive hanno accertato oltre 40.000 vittime del regime, tra assassinati, torturati, esiliati o prigionieri politici e 600.000 sequestri. In quei 17 anni, la repressione si scagliò in particolar modo contro oppositori politici di sinistra, accademici, professionisti, religiosi, studenti e operai.

La fase più cruenta fu nei mesi successivi al golpe, quando l'Estadio Nacional di Santiago venne trasformato in un campo di concentramen-

to all'interno del quale avvenivano torture, stupri ed esecuzioni. Come di lì a poco in Argentina, vi furono migliaia di casi di desaparecidos, sparizioni forzate.

Le vittime, in assoluta segretezza, venivano arrestate o sequestrate nella notte, senza testimoni e senza dare notizia alle famiglie. Il più delle volte, alle madri o alle mogli che cercavano i propri cari, veniva risposto che questi potevano essere scappati con altre donne ad esempio. Gli scomparsi finivano in centri di detenzione e tortura (come la Colonia Dignidad del medico e criminale nazista Paul Schäfer) e poi assassinati in segreto, con l'occultamento dei corpi in fosse comuni o gettati nell'Oceano Atlantico o nel Rio de la Plata con i cosiddetti voli della morte. Tra le vittime dei rapimenti vi furono poi centinaia di figli degli oppositori.

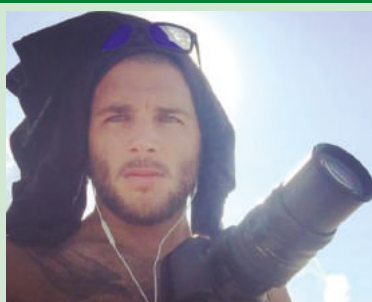
Alcuni di essi, nati in prigionia, vennero abbandonati in istituti o uccisi, altri affidati a sostenitori del regime che non potevano avere figli, perdendo così la loro reale identità. Il

golpe e il regime di Pinochet furono possibili anche grazie all'appoggio occidentale. L'esperimento socialista avviato dal primo capo di Stato marxista democraticamente eletto al mondo, si scontrava con gli interessi politici ed economici USA e non poteva continuare a lungo.

Già in occasione delle elezioni del 1970, l'allora Consigliere per la sicurezza nazionale Henry Kissinger affermava: *"Non vedo perché dovremmo restare con le mani in mano a guardare mentre un Paese diventa comunista a causa dell'irresponsabilità del suo popolo. La questione è troppo importante perché gli elettori cileni possano essere lasciati a decidere da soli"*. Sul coinvolgimento diretto statunitense non è stata ancora fatta piena luce, di certo però, l'ostilità nei confronti delle politiche di Allende, le pressioni economiche e gli aiuti ai suoi oppositori crearono un terreno fertile al golpe, che consegnò al Cile una dittatura tra le più brutali dell'America Latina.

Luca Paccusse

IL FINTO FOTOGRAFO DI GUERRA CHE HA INGANNATO IL WEB



Ci si può spacciare per bravo fotoreporter ed essere pubblicato dalle migliori testate internazionali? Nell'era social succede anche questo. Eduardo Martins, 32enne brasiliano è scampato alla leucemia, di bell'aspetto, atletico surfista, e soprattutto talentuoso fotografo per conto delle Nazioni Unite, tra l'altro. Centinaia di foto scattate in diversi contesti di guerra (Iraq, Siria, Striscia di Gaza, Africa) condivise sul suo account instagram da 127mila follower, facendo trapelare anche un grande cuore: "Una volta durante una sparatoria in Iraq, ho smesso di fotografare per aiutare un bambino che era stato colpito". Così bravo da farsi notare da prestigiose agenzie fotografiche (Getty) e da testate sparse per il globo, che hanno pubblicato quelle immagini: Bbc, The Wall Street Journal, Le Monde, Al Jazeera, Vice e altre. Proprio la Bbc, a distanza di due anni, ha rivelato - scusandosi - che il fotografo in questione non esiste. Le fotografie che si attribuiva le aveva rubate da altri. Se n'è accorto per primo Ignacio Aronovich, che ha scoperto alcune foto "ribaltate" con Photoshop appartenenti in realtà all'americano Daniel C. Britt. Come lui, molti altri fotografi hanno subito il furto di diversi scatti, successivamente "specchiati" in modo da apparire ad una prima occhiata diversi e venduti da Eduardo alle agenzie come frutto del suo talento. In realtà nessuno ha mai visto di persona o sentito telefonicamente Martins. I contatti avvenivano sempre tramite email o Whatsapp. E infatti quelle che dovrebbero essere le foto che lo ritraggono sono in realtà state rubate da un vecchio profilo Facebook di un certo Max Hepworth-Povey, giovane surfista inglese, all'oscuro della vicenda. Un'identità fittizia in piena regola, che ha ingannato tutti.

Luca Paccusse



BigMat
HOME OF BUILDERS
EDILTUTTO

www.bigmatediltutto.com



Portoni Blindati
Cilindro Europeo

a partire da

€340,00
Iva Compresa

Punti Vendita



Osteria Nuova (RI)
Via Salaria Km 53,000
Tel. 0765 819001



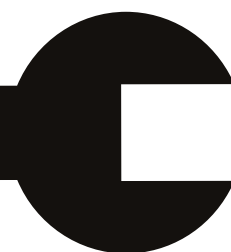
Talocci Fara in Sabina (RI)
Via Farense, Km 4,000
Tel. 0765 387330

BLACK FRIDAY

TUTTI I VENERDI di Settembre
solo su prenotazione

-50%

di SCONTO



**SUL TAGLIANDO
DELLA TUA AUTO**



PROFESSIONAL



SOLO RICAMBI ORIGINALI

www.autofficinamarinangeli.it

OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA

MARINANGELI

PASSO CORESE (RI) Via dell'Arce 18

Tel. 0765.486297 Fax 0765.484695 Cell. 331.9104756

LOMBARDI UN CORESINO DA RECORD!

FARA SABINA – Se in quel gruppo Facebook ad oggi si contano più di 4000 membri, un motivo ci sarà. Se costantemente la conversazione whatsapp è inondata da foto e video, una ragione ci sarà. Se in più di un'occasione è stato scomodato Anthony Hopkins nel suo "Indian – la grande sfida", beh un'origine a tutto questo ci sarà. Roberto Lombardi è volato fino a Bonneville ad assaggiare il sale con la sua moto Morini 350, assemblata pezzo per pezzo. "Era un sogno, semplicemente un sogno – ci racconta al rientro dagli Stati Uniti – non dovevo dimostrare niente a nessuno, ma erano 50 anni che lo volevo". Sì, avete capito bene: sono passati 50 anni da quando quel bambino di 12 anni riceveva in regalo un libro che raccontava la Bonneville Salt Flats, una pianura salata che ogni anno ospita gare di velocità per segnare record. Roberto si traveste da Hopkins,

indossa casco e guanti e il 27 agosto, primo giorno di tentativi, quando in Italia è notte fonda, entra nel Guinness dei primati per la classe 350 bicilindrica con la velocità di 94 miglia orarie (media su due lanci, circa 151 km/h).

"Ero preoccupato – svela Roberto – perché Bonneville non è una pianura perfetta, è piena di buche! (ride ndr). Alla fine dei primi due lanci non ero soddisfatto. Sentivo che la moto non andava bene, non era tarata per 1330 metri di altitudine e poi la forcella Marzocchi, che ormai ha 40 anni, non è regolabile e quindi facevo "su e giù". Nonostante tutto, quando sono tornato alla base erano tutti impazziti e mi gridavano "Record! Record!". Roberto rimane con gli occhi sgranati, non ci crede e con calma olimpica esclama "Ma che c.... state a dirmi?".

La Pupa (così chiama la sua Morini) non l'ha tradito. Il pre-



cedente record è stato battuto di 5 miglia orarie, ma Roberto non è del tutto soddisfatto: "Inizialmente volevo rinunciare, potevo registrare velocità maggiori, anche di 15 miglia orarie. Poi gli esperti mi hanno consigliato di accettarlo perché Bonneville è stregata. Le incognite meccaniche sono

troppe, ti si può rompere qualcosa e anche le condizioni meteorologiche sono un terno al lotto.

Una storia che Qui News ha seguito con passione: il racconto di un cittadino di Passo Corese che con ogni tipo di sacrificio, sia in termini di tempo sia economici, è riuscito a scrivere il suo nome su un libro dei record. "Tra un paio di anni è probabile che ci riproverò – afferma Roberto – voglio tirare fuori tutto il potenziale della Morini... almeno 100 miglia orarie si possono raggiungere". Ora è il momento di festeggiare e di riabbracciare tutte quelle persone che l'hanno seguito dalla Penisola, a chilometri di distanza dove il nome di Fara Sabina è girato eccome! Un risultato che può far fieri Amministrazione e concittadini. Un coresino nello Utah... un brindisi se lo merita?

Simone Ippoliti



professionecasa
FRANCHISING IMMOBILIARE

RICERCA

Immobili da
**VENDERE o
AFFITTARE**



OFFRIAMO

Valutazioni GRATUITE

Tel. 0765.48.71.41

PASSO CORESE (RI) Via XXIV Maggio, 17

Ogni agenzia affiliata è un'impresa autonoma

PROPONE IN VENDITA



€ 80.000,00 APE: G

A 7 km da Passo Corese disponiamo in vendita di una porzione di bifamiliare con entrata indipendente composta da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile con camino, tre camere da letto, corridoio e bagno con doccia. Più una soffitta di 44 mq. Completa la soluzione un balcone e un giardino privato. Buono stato.

MONTelibRETTI

Situato al centro del paese disponiamo di un casale cielo-terra con piccola corte esterna, cantina e rimessa attrezzi. L'immobile si sviluppa su due livelli, la metratura è di circa 90 mq e necessita dei piccoli lavori di ristrutturazione.

PASSO CORESE



€ 115.000,00 APE: G

BORGO QUINZIO

Disponiamo di un indipendente cielo-terra ristrutturato di 110 più mansarda e terrazzo. L'immobile è composto da: salone, cucina con camino, due ampie camere da letto, balcone e bagno. Buono stato.



€ 139.000,00 APE: G

www.professionecasapassocorese.it
professionecasapassocorese@gmail.com

CHI DICE DONNA DICE CALCIO A 5

Presidente ASD Sabina - "Fieri dei nostri risultati"

FARA SABINA - In pochi ricorderanno il film "Sognando Beckham" del 2002 che racconta la storia di un gruppo di ragazze appassionate di calcio. Da quella pellicola sono passati esattamente 15 anni, ma ancora oggi "accettare" che il sesso femminile possa dare calci a un pallone, a molti fa storcere ancora il naso. A Passo Corese però esiste una realtà che nel corso degli anni si è fatta spazio nel calcio a 5. Stiamo parlando della ASD Sabina Lazio Calceotto: "Credo nel calcio femminile - ci racconta in esclusiva il Presidente Federico Martini - si sta espandendo, ma nonostante tutto viene visto come «una cosa strana». Mi piacerebbe stravolgere questo concetto". Una passione nata più di dieci anni fa, un cammino tortuoso che grazie ai suoi collaboratori Pietro Di Felice, Fabrizio Gamberoni, Tatiana Di Felice è riuscito a prendere quota. L'ASD Sabina guidata in panchina da Valeria Scattone ora è in piena preparazione per la nuova stagione: "L'obiettivo è quello di centrare la promozione in A2 - afferma Martini - abbiamo le carte in regola per farlo".

Una rosa competitiva che lo scorso anno con l'innesto di giocatrici di livello come Veronica Menichelli e



Cristina Di Felice hanno incuriosito diverse atlete ad avvicinarsi a questo mondo. Una realtà che abbraccia più di una generazione con calciatrici che vanno dai 14 ai 40 anni. Una stagione che ormai è alle porte; pochi giorni fa infatti si sono decisi i calendari che vedranno la squadra coresina impegnata prima con due trasferte (Virtus Ostia e Real Praeneste) e poi il 7 ottobre alle 17 al Palazzetto dello sport di Passo Corese contro il Montefiascone. Gli incroci sono a livello regionale da gruppi formati da 16 squadre in formula di andata e ritorno con la prima classificata diretta alla promozione e le seconde ai play-off; è prevista anche la Coppa Italia.

"C'è soddisfazione nel vedere che questo progetto è cresciuto senza

troppi rumors. Il tutto è iniziato più di 10 anni fa (per un anno Martini è stato sostituito da Gabriele Cavallari nelle vesti di Presidente ndr), grazie anche Giovanni Cardone, team manager fino allo scorso anno. A Roma siamo ormai molto conosciuti e squadre femminili ce ne sono diverse, mentre stentiamo ancora ad esplodere nel ratino".

Un progetto che apparentemente sembra andare oltre le consuetudini sportive, ma che invece deve essere visto come una risorsa: un ambiente tutto da scoprire che di certo muoverà la curiosità di chi ne ha avuto fino a questo momento il pregiudizio e anche di chi vuol dare sfogo alle proprie passioni con una palla tra i piedi.

Simone Ippoliti



MALATI DI FANTA

Settembre è il mese in cui tutto o quasi ha inizio: la scuola per bambini e ragazzi, il lavoro a ritmi pressanti per gli adulti, la stagione calcistica per i tifosi. E poi...? È il mese in cui appassionati di tutto il mondo si riuniscono in gruppi per dar vita alla più aspra competizione: il fantacalcio. Oggi raccontiamo la storia di un gruppo di amici che ormai da oltre 20 anni danno vita alla loro "Sabina Fanta Cup". Ragazzi, un tempo liceali oggi quasi quarantenni, in gran parte sabini (Passo Corese e Poggio Mirteto) con qualche gradito amico dell'Urbe. Negli anni ci sono stati ingressi e sortite, ma il gruppo storico è rimasto lo stesso. È nato un sito e la distanza è stata superata in nome di un'amicizia e un'appartenenza al territorio che non vogliono essere cancellate. Dai primi calcoli fatti a matita ad avanzati software, ma il risultato va ben oltre questi dettagli tecnici; 10 amici che senza questo gioco non si vedrebbero da anni. A questi ragazzi Quinews augura una grande stagione, ricca di risate, prese in giro e perché no... di qualche riunione a base di birra.

Francesco Festuccia



www.mollytour.it

**I Gruppi di
ollyTOUR**

agenzia di viaggi

INFO: 0765.48.71.05
Via G. Falcone, 10
PASSO CORESE
info@mollytour.it

15 OTTOBRE TEATRO BRANCACCIO "Aggiungi un posto a tavolo" 70 €

Pullman - Biglietto e Assicurazione

19 NOVEMBRE SALERNO E LE LUMINARIE 60 €

Pullman e Assicurazione

25-26 NOVEMBRE CANDELARA 170 €

Pullman - Albergo - Mezza pensione

1-3 DICEMBRE MERCATINI DI NATALE BOLZANO - TRENTO - VERONA 290 €

Pullman - Albergo - Mezza pensione e Assicurazione

3 DICEMBRE NAPOLI "Spaccanapoli e i suoi presepi" 40 €

Pullman e Assicurazione

8-10 DICEMBRE SAN CANDIDO - DOBBIACO 350 €

LIENZ (Austria) - BRUNICO

19 LUNGI ANNI SENZA IL NOSTRO LUCIO

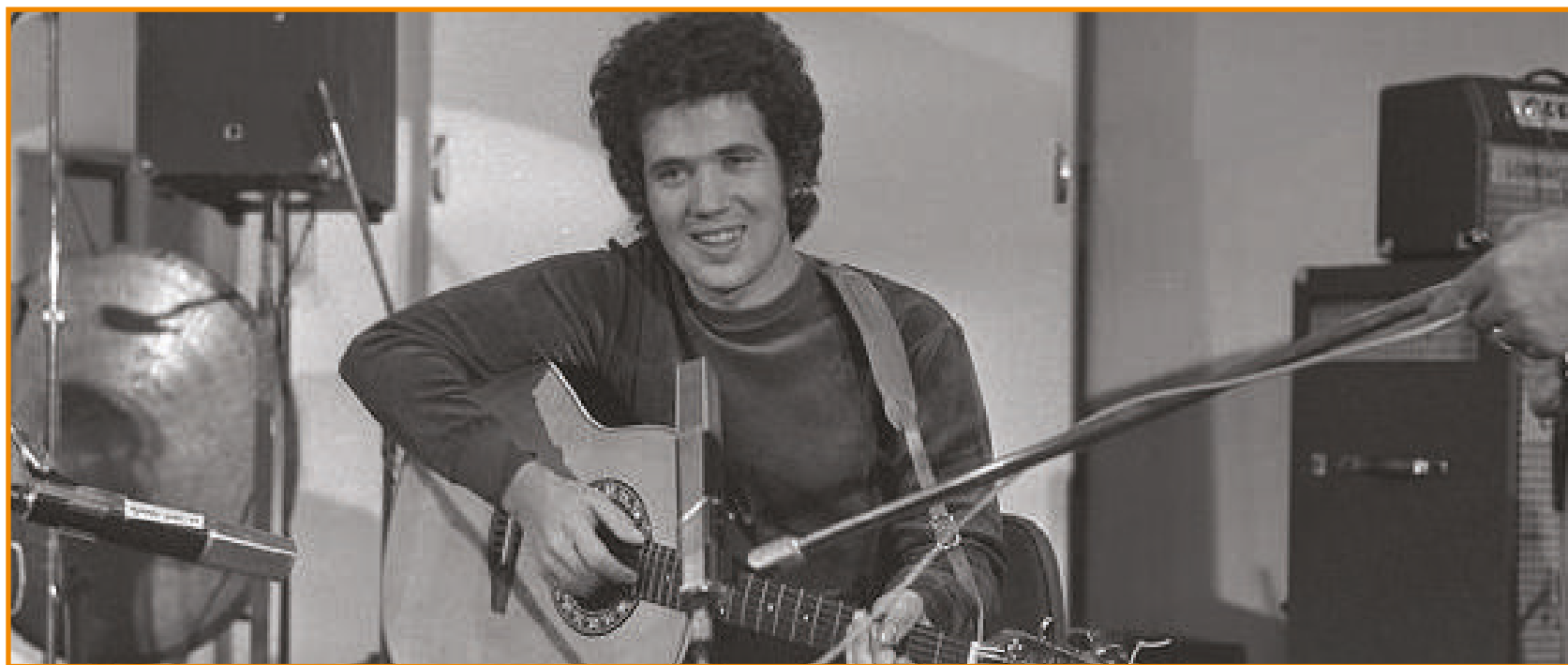
Era il 9 settembre del 1998 quando una delle voci più belle della canzone italiana ci lasciava: quasi 30 anni di carriera, 20 album e 22 singoli. Nessun comunicato stampa dalla famiglia, in osservanza a quella riservatezza che ha sempre contraddistinto il cantautore. Era nato il 5 marzo del 1943 a Poggio Bustone da un impiegato al Dazio e da una casalinga, quel ragazzo con i capelli ricci e quel fazzolettone bianco al collo che nel 1969 si presentava al Festival di Sanremo. Un'avventura (prima e ultima al festival in veste di autore e cantante) innalza Battisti nel pantheon della musica leggera italiana. Da lì infatti comincia il rapporto fruttuoso con Mogol e le collaborazioni con grandi nomi della canzone italiana, primo fra tutti l'indimenticabile

bile duetto con Mina a Teatro 10 del 1972. Ma cosa è rimasto di Lucio Battisti? Quella voce strozzata in gola, urlata, capace forse meglio di altri suoi colleghi, di parlare al cuore e alla pancia di chi lo ascoltava e di chi lo ascolta ancora adesso. Perché anche se sono passati 19 anni, Lucio Battisti fa ancora parte della nostra vita. Non c'è neofita della chitarra che non abbia iniziato con La canzone del sole e al volante di una macchina ci si chiede ancora se "guidando a farsi spenti nella notte è così facile morire". Perché le sue canzoni, sono entrate a far parte dell'immaginario collettivo creando nella nostra mente quei quadri di poesia che disegnano il mondo intorno a noi. Un mondo fatto di cinema di periferia, campi di grano, acque azzurre, libellule nei prati

e nastri rosa. Lucio Battisti ha parlato dell'amore in tutte le sue sfumature con canzoni che vanno dalle ballad romantiche a quelle in cui l'influenza rock si fa più pressante: perché non esiste un solo tipo di amore o un solo tipo di amante. Francesca, Luisa, Elena e Maria non sono donne eteree, stelle che brillano in cielo, ma sono donne vere che, nelle loro totalità, disegnano i contorni di una donna sempre più consapevole di se stessa che può essere amica ma anche amante. Un'amore che è lotta con se stessi prima di tutto, in cui bisogna sempre scegliere tra il passato e il futuro, tra la paura di cadere e la voglia di volare, tra morire fermandosi o soffrire andando avanti. L'amore che diventa malattia, che non ci fa dormire, in cui il cuore malato vuole solo Il tempo di morire.

Perché vogliamo Anna e anche se abbiamo 10 ragazze finiremo per raggiungere la collina dei ciliegi per urlarle che lei era Comunque bella. Luoghi bucolici o metropolitani creano un universo raccontato da parole piccole e comuni, capaci però di grandi slanci poetici. E poco importa se alcuni versi rimarranno per sempre incomprensibili: Mogol e Battisti (si pronunciano insieme come un solo nome) hanno creato un mondo dove le Emozioni non devono essere spiegate, si capiscono e basta. E allora, 19 anni sono niente e durano come il battito di una farfalla. Il suo canto libero vola ancora e noi non possiamo fare altro che respirare liberi lontano da tutti, circondati da un'immensità che si apre intorno a noi.

Gabriella Torre



Cell. 328 09 97 223 

...E ADESSO
SFOGLIAMMI

Seguici su:    

L'OMAGGIO AL RAGAZZO DI POGGIO BUSTONE



LUCIO BATTISTI - Senza dubbio uno dei personaggi più amati della Sabina contemporanea; un artista che ha fatto storia e che viene ricordato a Poggio Bustone, suo paese natio, con grande affetto e commozione. L'emozione che ancora oggi accompagna il suo ricordo è evidente; tanto che sul sito istituzionale del Comune c'è una specifica sezione dedicata alla figura del cantante con un elenco dettagliato e completo della sua discografia. Proprio in suo onore, nel 1999, ad un anno della sua scomparsa, è stato inaugurato il monumento che lo ritrae intento a suonare la chitarra. La statua si trova all'interno del

parco "I giardini di marzo" ed è una meta importante per chi arriva in paese a rendere omaggio all'indimenticato e indimenticabile cantante sabino. Autore dell'opera è Manuel Campus, artista perugino classe 1928, le cui creazioni sono esposte in diversi musei italiani ed esteri.





Vale Capelli

Parrucchiera Uomo-Donna

Lunedì Aperto Tel: 0765 24713
POGGIO MIRTETO (RI) Via G. Matteotti, 89/91 (Magnolie)
 Chiusura Settimanale: Mercoledì



FATTI UN SELFIE CON **QUI NEWS** E VERRAI PUBBLICATO!!!

inviato al
328 09.97.223 



Lettori di Coltodino



Delfino, Giovanni e Nicola da Bocchignano



Tess e Scott



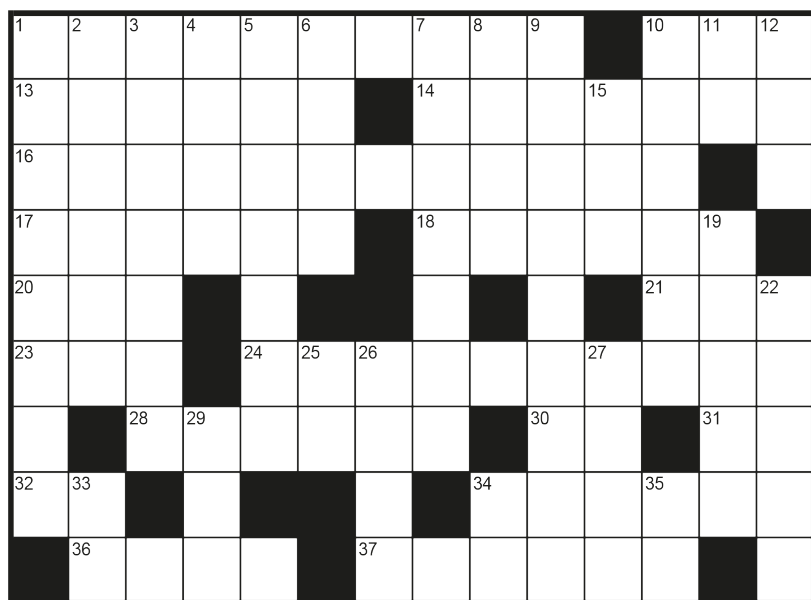
Asan



Lettori di Poggio Mirteto



Anna, Natalizia, Fulvia, Maurizio, Monaldo e Cesare



A cura di A. M. Ugolini

Soluzione nel prossimo num. (28 Settembre 2017)

ORIZZONTALI

1. Attuazione 10. Un tipo di carburante 13. Ben ventitato 14. Negozi per cacciatori 16. Si fa presso i CUP 17. Starace tennista 18. Oltre il dorico e il corinzio 20. E' famosa la danza 21. Fiume affluente del Danubio 23. Dopo il bis 24. Non è secondario 28. Più che grande 30. Articolo maschile 31. Film d'animazione 32. Original Angel 34. Nome femminile 36. Insieme a Tizio 37. Ha scritto l'Inno italiano

VERTICALI

1. S'indossa in inverno 2. Un genere di film 3. Tagliare il grano 4. Piccolo cavallo spagnolo 5. Quello radioattivo è instabile 6. Mezzo a due ruote 7. Lo è l'Italia 8. Piccolo coro 9. Comune francese 10. Ha per capitale Atene 11. Preposizione articolata 12. Attesta lo stato dei lavori 15. Ente Nazionale Idrocarburi 19. Organizzazioni non lucrative 22. Ha per capitale Katmandù 25. Ricevuta di ritorno 26. Guida spirituale araba 27. Gruppo di magistrati 29. Piccoli difetti della pelle 33. Avanti Cristo 34. Eminenza in breve 35. Il due romano

Settembre settembrino, matura l'uva e si fa il vino, matura l'uva moscatella: scolaro, prepara la cartella!
(Gianni Rodari)

I giorni di settembre sono, fino all'ultimo meriggio, ariose e melodiose strofe classiche che all'avvicinarsi della notte diventano troppo buiosamente romantiche.
(Giovanni Papini)

mana
RISTOBARMUSIC

06.9032385

via dei mille, 1 - capena
ristobarmusicmana.com



7				4	8		
9		8	7			4	
		6	9		1		
6	8					3	
3				7			8
	4					5	1
		4			6	2	
	7				2	5	6
		2					4

			4			3	1	9
3	6			8				
	9					8		
2				9	4	1		3
				3				
7		9	8	1				2
		3					9	
				6			8	7
5	8	6			9			

L'OROSCOPO DI QUI**Ariete**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Toro**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Gemelli**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Cancro**

Amore ★★
Lavoro ★
Salute ★

**Leone**

Amore ★★
Lavoro ★
Salute ★

**Vergine**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Bilancia**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Scorpione**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Sagittario**

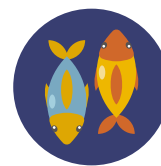
Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Capricorno**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★★

**Acquario**

Amore ★★
Lavoro ★★
Salute ★

**Pesci**

Amore ★★
Lavoro ★
Salute ★★

Soluzione scorso numero (3 Agosto 2017)

S	E		T	E	A	T	R	I		T	A	R
A	V	U	L	S	O		A	T	T	I	C	O
N	A			A	S	T	U	T	O		E	M
A		C	O	M	T	E		O	R	A	T	A
R			Z	I	A		D		T	Z	A	N
E	G			N		C	O	P	I	A	T	I
	E	S	T	A	T	E		R	E	L	E	
F	L	U	E	N	T	E		O	R	E		C
B	O	E	R	O				F	A	E	M	A



NOLEGGIO AUTO
di Maurizi Terzo



INFO 39 335.6182092

English-speaking contact
+39 327.4466415 Ramona
autoservizi96@gmail.com



SERVICE POINT
GRAFICA STAMPA PUBBLICITÀ

UN OGGETTO CON IL TUO LOGO
PARLA DI TE!



E TANTI ALTRI GADGET DA PERSONALIZZARE!

Via Giacomo Matteotti, 33 - Passo Corese (RI)
Tel. 0765 48 51 16 - Cell. 338 59 83 342 - E-mail: servicespoint@gmail.com
www.service-point.it

NON HO L'ETA'...QUANDO ACCOGLIERE UN NUOVO AMICO



Dott.ssa Ida Procaccini
Medico Veterinario

La nostra società è sempre più soggetta a mode e tendenze che condizionano non solo la nostra vita, ma anche quella dei nostri amici animali.

Le razze di cani spesso si alternano in base all'uscita di un film, o perché abbracciati ad un personaggio famoso, o semplicemente perché entrano perfettamente dentro una borsetta. I gatti dai dolci occhioni di un cartone animato o visti "parlare" in pubblicità televisive diventano un Must irrinunciabile. Queste non sono le migliori premesse per far entrare un nuovo amico nella nostra vita, perché non tengono conto delle esigenze degli animali: hanno sentimenti come noi,

esigenze e caratteri che vanno presi in considerazione prima di un'adozione.

Sempre più di frequente mi capita nella pratica quotidiana, di visitare cuccioli piccolissimi di 30-40 giorni tolti precocemente alla madre, che riscontrano difficoltà e hanno problemi ad adattarsi. Spesso proprio i nuovi "proprietari" non sanno che questo bruciare le tappe e accogliere i nuovi membri della famiglia prima dei 60 giorni di età è una pratica che può provocare turbe comportamentali in futuro e problemi sanitari nell'immediato. Questi cuccioli sono più esposti a contrarre malattie infettive (parvovirus e cimurro), parassitosi (spesso per questioni di tempo non sono state praticate le dovute profilassi per i parassiti intestinali) e hanno maggiori problemi nell'alimentarsi, oltre a necessitare di qualcuno che se ne prenda cura durante le 24 ore. Tutto ciò inoltre, infrange la



legge n. 33 del 30 dicembre 2009 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), articolo 105, comma 1, lettera e), che vieta di "vendere o cedere, a qualsiasi titolo, cani e gatti non identificati e non registrati in anagrafe nonché cani e gatti di età inferiore ai sessanta giorni".

Credo che cominciare una nuova vita con un cucciolo in casa

sia una cosa bellissima per grandi e piccoli, ma che debba essere fatto nel migliore dei modi e con i giusti presupposti, quindi perché non farlo quando per lui tutto sarà un gioco e una scoperta invece che una triste separazione?

Ambulatorio Veterinario Sabino
Via A. Gramsci, 35 - Passo Corese
veterinariosabino@gmail.com
Tel. 0765277269



Clinica Bianchini

odontoiatria e medicina estetica

**Prima Visita - Ortopanoramica
e Preventivo Gratuiti**

PASSO CORESE (RI) - Via XXIV Maggio, 54
Tel. 0765 487250

e-mail: riccardobianchini@hotmail.it

CANTALUPO IN SABINA (RI) - P.zza Garibaldi, 43
Tel. 0765.514416 - Cell. 388.6774170

IMMUNOSTIMOLANTI E MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO



Dott. Mario Coviello
Farmacista

L'autunno è alle porte con le prime piogge e temperature in diminuzione che favoriscono lo sviluppo di malattie tipiche di stagione: raffreddori, influenza, mal di gola, rinite, otite. È questo il periodo utile, per tutti quei soggetti predisposti, per iniziare un trattamento preventivo farmacologico utile a rafforzare le proprie difese immunitarie. Stiamo parlando degli immunostimolanti: farmaci considerati in grado di stimolare e rafforzare il sistema immunitario. In commercio ci sono alcuni medicinali che contengono antigeni batterici (cioè frammenti di batteri) che, assunti da un soggetto sano, dovrebbero sollecitare la produ-

zione di anticorpi utili a combattere il batterio vero e proprio nel caso esso aggredisce l'organismo, proprio in base allo stesso principio d'azione caratteristico dei vaccini.

Di solito, questi medicinali vengono prescritti per prevenire infezioni otorinolaringoiatriche (orecchie, naso e gola come la tonsillite, l'otite e la faringite) e bronchitiche (polmoni, quali la bronchite e l'asma bronchiale) recidivanti, in bambini e adulti (soprattutto anziani) ritenuti "fragili".

Generalmente, la cura preventiva consiste nella somministrazione del farmaco immunostimolante all'inizio dell'autunno. L'assunzione del farmaco (nel caso di quelli a base di frammenti batterici, la posologia è in genere di una compressa al giorno): 10 giorni consecutivi ogni mese, per un totale di 30 giorni in 3 mesi di seguito. I bambini e ancor meglio gli adolescenti sono particolarmente coinvolti in questo tipo di tratta-

mento. Il ricorso agli immunostimolanti nei bambini è sostenuto da una buona parte dei medici e dei pediatri anche se, al riguardo, è in atto da tempo un intenso dibattito. Le ragioni del sì agli immunostimolanti si fondano soprattutto sull'elevata incidenza delle infezioni delle vie respiratorie di origine batterica, in particolare nei bambini. Soprattutto i primi anni di frequentazione delle comunità (asilo nido e scuola materna) sono i più difficili: il bambino piccolo, viene esposto a un alto rischio di contagio entrando in contatto diretto e prolungato con altri bambini.

Gli effetti collaterali associati a questi farmaci sono in genere leggeri e comunque transitori. Per chi vuole invece ricorrere a dei rimedi del tutto naturali, sono in vendita libera in farmacia prodotti a base di Echinacea, propoli, sambuco ed uncaria, sotto forma di opercoli o sciroppi: venti giorni di terapia con interruzione di dieci giorni e



per un periodo di almeno tre mesi. Poi, i rimedi omeopatici contenente auto lisati di fegato e cuore di *Anas barbariae*, assai utili anche nelle fasi acute, ovvero durante la malattia. Questo prodotto trova il consenso di molte mamme, preoccupate a curare i propri figli senza ricorrere a farmaci allopatrici.

FOCUS - OGGI PARLIAMO DI... GLAUCOMA



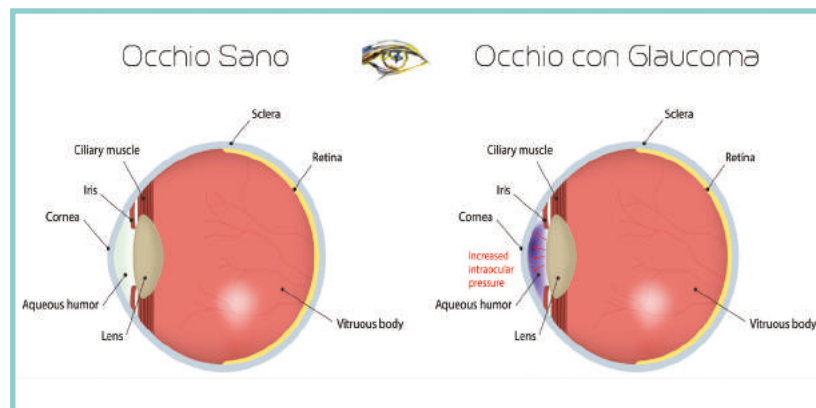
Dott. Stefano Ciavatti
Oculista

Con il termine glaucoma descriviamo una malattia molto comune che nella forma più diffusa è caratterizzata da aumento della pressione degli occhi, danno del nervo ottico e riduzione del campo visivo fino alla possibile cecità. All'interno dei nostri occhi viene prodotto un liquido trasparente chiamato umore acqueo che, dopo aver circolato nel bulbo, viene eliminato. Se l'umore acqueo non è smaltito correttamente aumenta la sua pressione (meglio definita come TONO OCULARE) fino a "schacciare" e così consumare le fibre nervose della retina e dello stesso ner-

vo ottico.

Il glaucoma può colpire a tutte le età (addirittura c'è una forma congenita), ma spesso si manifesta fra i 40 ed i 50 anni. Si sviluppa progressivamente nel tempo danneggiando il campo visivo fino a poter compromettere in modo definitivo la vista. Purtroppo, nella maggior parte dei casi, la malattia evolve senza fastidi importanti, senza abbassamenti di vista, o dolore, mentre la perdita del campo visivo di un occhio viene compensata dal campo visi-

vo dell'altro occhio: perciò spesso capita che la persona affetta da glaucoma si rivolga al medico quando ormai è troppo tardi. Eppure, basta una semplice visita oculistica di controllo per diagnosticare correttamente la malattia in modo da prescrivere una terapia capace di fermare o perlomeno rallentarne l'evoluzione. Purtroppo non esistono metodi per controllare da sé la pressione degli occhi, né abitudini di vita collegate ad esempio all'attività fisica oppure all'alimentazione,





Dott. Stefano Ciavatti
Specialista in Clinica Oculistica
Chirurgia Oculare

Passo Corese - Via G. Falcone, 8
Tel. 0765/22177

Poggio Mirteto - Via Porta Romana, 1/a
Tel. 0765.22177

Roma - Via Anton Giulio Barrili, 68
Tel. 347.0585401

che possano in qualche modo influire sulla pressione degli occhi. Va però ricordato che molto spesso il glaucoma è trasmesso geneticamente. È consigliabile quindi a chi abbia riscontrato casi di glaucoma in famiglia (genitori, nonni, zii) di sottoporsi a visite oculistiche periodiche. Una volta di più va ricordato che la nostra arma migliore è la prevenzione anche nei confronti di una grave malattia come il glaucoma che, non a torto, è stato definito "il ladro silenzioso della vista".

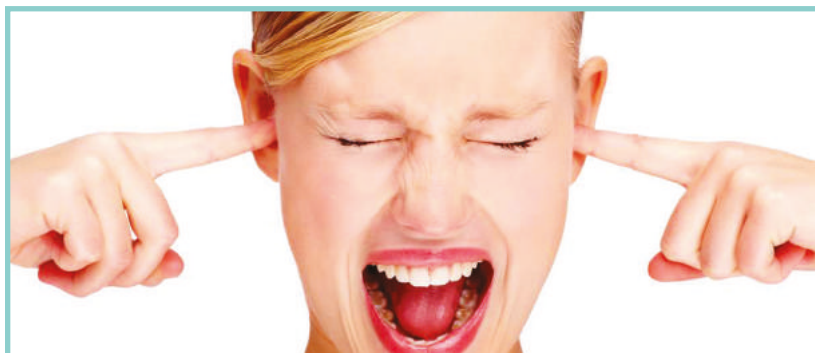
GLI ACUFENI: STORIA DI UN ANTICO PROBLEMA



Dott. Maurizio Serra
Audioprotesista

L'Acufene o Tinnito, rappresenta un fenomeno assai ricorrente tra gli individui che consiste nel percepire dei suoni internamente, pur in assenza di rumori esterni. I rumori percepiti possono essere ronzii, fischi o fruscii. Questo è un problema che tocca 1 persona su 10. In alcuni casi è così forte che può sconvolgere la vita, al punto tale da ricorrere agli psicofarmaci. Un

problema già affrontato dal popolo egiziano, che aveva già capito che poteva attenuare un suono più debole con dei suoni esterni più forti. Non esiste un interruttore per spegnere gli Acufeni. Al di là di tutte le speculazioni dichiarate risolutive, in realtà non c'è una soluzione miracolistica. Molti specialisti del settore e molte università studiano come individuare la causa del problema e trovarne la soluzione, ma allo stato attuale l'unica cosa che si è scoperta è che il fenomeno degli Acufeni è rappresentato da un decentramento dell'equilibrio acustico tra le risposte inibitorie e quelle eccitanti che crea un'iperattività neurale nelle regioni cerebrali deputate all'elaborazione dei suoni. Il cervello interpretando questi segnali come suoni



Dott. Maurizio Serra

DALLE ORECCHIE AL CERVELLO DAL SENTIRE AL CAPIRE

L'aiuto è possibile; gli apparecchi acustici moderni, costituiscono una soluzione valida per sentire meglio e non è mai troppo tardi per iniziare.

- Tecnologie digitali di ultima generazione, piattaforma Velox™, Bluetooth, App, telecomando, Invisibilità
- Esame Audiologico completo

- Consulta il nostro sito: www.uditofarm.com

Udito Farm
Corso Trieste, 17/B 00198 Roma

Numero Verde
800-134987

che devono essere sentiti, li iperamplifica, scatenando l'effetto Acufene. Questo fenomeno aumenta sensibilmente con l'indebolimento uditivo particolarmente in aree localizzate delle alte frequenze (3000-6000 Hz).

Quando si è affetti da Acufene, la prima domanda da porsi è: quando è iniziato il fenomeno; se è presente su entrambe i lati o è un suono centrale; quanto è forte; è accaduto qualche evento traumatico negli ultimi tempi (trauma acustico, trauma cranico, trauma pressorio, intossicazione alimentare, intossicazione farmacologica, assunzione di antibiotici molto forti o farmaci ototossici, sbalzo di pressione, esaurimento nervoso, sofferenza da perdita)

Se il problema è recentissimo le figure professionali alle quali ci si deve rivolgere sono l'otorino, il cardiologo, l'audiologo, lo psicoterapeuta.

L'incidenza percentuale dell'insorgere dell'Acufene è dell'80% su chi presenta un abbassamento uditivo e del 20% sul normoudente.

Gli attuali approcci terapeutici sono:

- 1) di tipo farmacologico
- 2) di riduzione dello stress e dell'ansia attraverso lo psicoterapeuta
- 3) di deconcentramento tramite mascheramento sonoro.

Nel prossimo numero torneremo ad approfondire il problema, intanto...

Vogliatevi Bene, parola di Maurizio Serra

Qui
news
LO PUOI TROVARE...
**NELLE STAZIONI E
ATTIVITÀ
COMMERCIALI DELLA
TUA ZONA...**

CAPENA

Alto Gusto - C. C. Tiberinus
Bar Irma - Via Tiberina 26
Edicola Colonna - Colle del Fagiano
Edicola D'Agostino - Via Tiberina
Edicola Della Torre - Provinciale 74

FARA IN SABINA

Alimentari Edicola - Fara in Sabina
Bar Da Ciummacone - Canneto
Bar delle Noci - Passo Corese
Caffetteria Mary - Borgo Quinzio
Bar I Due di Picche - Borgo Quinzio
Bar Stella - Castelnuovo di Farfa
Bar Trattoria Lupi - Abbazia di Farfa
Edicola dello Sport - Passo Corese
Family Cafè - Passo Corese
Martin's Bar - Passo Corese
Roxy Bar - Coltodino
Sister's Bar - Passo Corese
Tabaccheria Aleandri - C. di Farfa

FIANO ROMANO

Caffè Cristallo - Via Milano 2
Edicola De Angelis - Via Aldo Moro 45
L'Oasi - Piazza dell'Unità 10

Liberty Bar - Via Tiberina 14
Snack Bar - Via Pietro Nenni 2
Tabaccheria - C. C. Feronia
Tabaccheria Giammarino - Via Milano 2

POGGIO MIRTETO

Bar Broccoletti - Montopoli
Bar Cedro del Libano - Via Ferrovia 4
Edicola Di Donato - P. M. della Libertà
Edicola Duranti - P. M. della Libertà
Juliet Bar - Bocchignano
Tabaccheria Smiles - Via Matteotti 50E



Edicola De Angelis - FIANO ROMANO



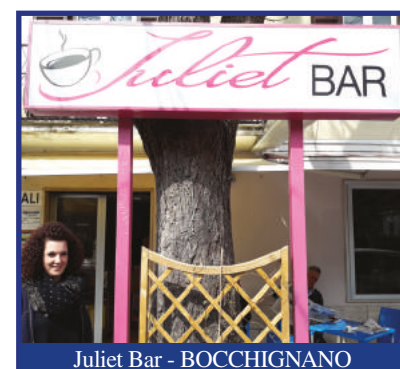
Edicola dello Sport - PASSO CORESE



Edicola Colonna - Colle Fagiano



Family Cafè - PASSO CORESE



Juliet Bar - BOCCHIGNANO



L'Oasi - FIANO ROMANO



Martins Bar - PASSO CORESE

Editore Eleonora Festuccia

Direttore Responsabile **Simone Ippoliti**
Redazione Via V. Gioberti 6, Passo Corese

Impaginazione e grafica

Service Point di Stefano Petroni

Hanno collaborato: Gabriella Torre, Luca Paccusse, Davide Tecce, Anna M. Ugolini, Francesco Festuccia, Ida Procaccini, Mario Coviello, Stefano Ciavatti, Maurizio Serra, Alessandro Tarani

Stampa Veat Litografica s.n.c.

Via Flaminia, 2937 - 00067 Murlupo (RM)

Tiratura 5.000 a numero - giornale chiuso il 09/09/2017
Reg. Tribunale di Rieti n. 4 del 21 dicembre 2016

SICILIA: GELATO, GRANITA E BRIOSCIA!



Alessandro Tarani
Mastro Gelatiere

Questa volta voglio parlarvi di viaggi... voi direte: per caso hai cambiato rubrica? No! Dei viaggi fatti con la mia famiglia, nella bellissima terra di origine di mia madre, la Sicilia! Terra per antonomasia del gelato e ancor più della granita, da gustare in special modo con la brioscia! Questo dolce fresco accompagna i

mesi caldi dei siciliani, e “u càvuru in Sicigghia... je tantu!!”. Si consuma a colazione, accompagnato da una calda brioscia, nelle mattine d'estate. Stessa cosa per il gelato con la brioscia che i veri siciliani lo tramutano in un vero e proprio pasto. La miglior granita? Meglio a Messina, dice qualcuno. La densità è quella corretta, lo zucchero è un poco più accentuato, la consistenza, legata alla temperatura, è quella che deve essere: non è mai ghiacciata e non è mai liquida, è un mistero capire come accada, ma accade.

Meglio a Catania, dicono altri, certamente etnei. La granita qui è un po' più aspra e morbida, quasi una densa crema.



La “Mezza” a Messina

Inoltre, se chiedete a un messinese quale è la granita per eccellenza, vi risponderà senza esitare “la mezza con panna”: servita in un bicchiere di vetro con una soffice e calda brioscia. A ruota seguono la cremolata di fragole e quella di limone.

La granita catanese si contraddistingue per la varietà di sapori e per una fattura più originale. Qui, molto diffusi sono il gusto al pistacchio (originario di Bronte), alla mandorla (la minnolata catanese, su cui si versa un goccio di caffè caldo) ed i gusti alle frutta: pesca, fragola e gelsi neri, perché quelli bianchi, non mantengono sufficiente sapore.

Infine, mi piace ricordare un picco-

lissimo bar a Sferracavallo, un paesino del Palermitano tra Tommaso Natale e Isola delle Femmine dove zu' Michele, ogni sera, per anni, preparava la sua granita al limone fresca spremendo i limoni con una mano, mentre nell'altra teneva una sigaretta che si consumava da sola. Anziano di un'età indefinita, aveva i modi sbrigativi di chi non deve conquistare i clienti, tanto vengono lo stesso.

E se non vengono, fatti loro. Spazientito invitava ad aspettare ancora un momento, per poi dire a mezza bocca... «chi a' granita iè pronta!!».

LA GELATERIA

del viale

FIANO ROMANO - Via Pietro Nenni, 2c - Tel. 0765 689337

L'UOMO E LA GUERRA, TRA AZIONE E POESIA



Davide Tecce
Critico cinematografico



DUNKIRK
NUOVO

(di C. Nolan, Usa-Gran Bretagna-Francia-Paesi Bassi, 2017, Guerra, 106 min.)

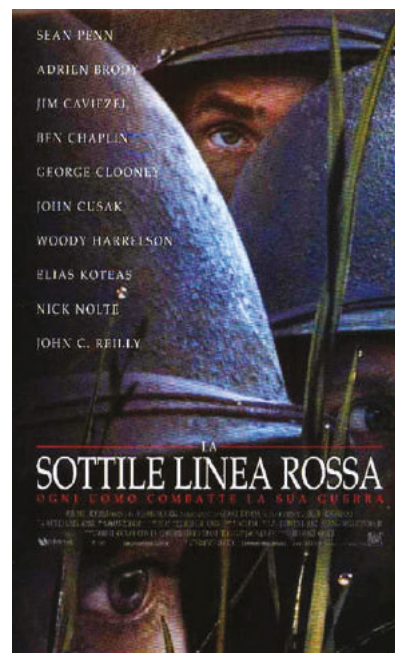
Trama

Nel maggio 1940, a seguito dell'invasione tedesca della Francia, le

forze alleate si trovano in una situazione disperata: costrette a ritirarsi nel porto di Dunkerque, bersagliate dai continui attacchi aerei, marittimi e terrestri del nemico, esse riusciranno a condurre in salvo oltre la Manica migliaia di soldati grazie a un ardito piano di evacuazione passato alla storia come “miracolo di Dunkerque”...

Commento - Attingendo alla memoria di un episodio tra i più controversi e mitizzati del secondo conflitto mondiale, Nolan realizza una pellicola discutibile ma al tempo stesso vigorosa ed ispirata, capace di avvolgere lo spettatore nelle fila di un racconto che trascende il proprio genere. Attraverso un sapiente ritmo narrativo, scandito dal costante intreccio di tre diverse linee spaziali (terra, mare, aria) e temporali (una settimana, un giorno, un'ora), Dunkirk regala un'esperienza cinematografica sensazionale ed appagante. Impeccabile accompagnamento sonoro di Hans Zimmer.

Valutazione
4 su 5



LA SOTTILE LINEA ROSSA
RETRO

(di Terrence Malick, Usa, 1998, Guerra, 170 min.)

Trama

Nel 1942 una compagnia di fucilieri statunitensi sbarca sull'isola di Guadalcanal, guidando la prima offensiva alleata contro l'esercito giappo-

nese. La conquista dell'arcipelago rappresenterà il punto di svolta nella guerra del Pacifico, ma il successo sarà pagato a caro prezzo...

Commento - A venti anni di distanza dalla sua ultima pellicola, Malick torna dietro la macchina da presa con una spettacolare ed imponente conversione dell'omonimo romanzo di James Jones (1962). Opera corale e antiretorica, La sottile linea rossa coniuga felicemente azione e poesia, violenza e compassione, giustapponendo al fragore delle armi la voce interiore dei soldati, all'orrore dei corpi dilaniati l'impassibile rigoglio della natura, alla brutalità del presente la dimensione consolatoria del ricordo. Impreziosita da un cast stellare, la regia di Malick, pur non esente da un estetismo a tratti stucchevole e pretenzioso, regala una pagina fondamentale del cinema bellico (ma non solo) contemporaneo.

Valutazione
4 su 5